

L'istituto professionale

“Precaria da 30 anni pur di restare in Sicilia Ora mi trasferiranno”

ROMA

«Io dalla mia terra non me ne sono mai voluta andare, è vero. Ma sarà un mio diritto scegliere di non emigrare?» Emma Gianni insegna scienze motorie in un istituto professionale della sua Sciacca, nell'agrigentino. «Per cercare un posto di ruolo avrei dovuto lasciare la Sicilia. Forse ho sbagliato a non farlo. Ma ho pagato con trent'anni di servizio da precaria. Lei è troppo giovane ma si faccia raccontare cos'era il precariato preistorico. Ecco, io ne sono un esempio. Ora mi si dice che o mi trasferisco dove dicono loro o sono fuori, alla mia età».

La professoressa Gianni ha 53 anni ed è scesa in piazza tante volte per chiedere riforme nella scuola o per osteggiarne delle altre. Ha un lungo curriculum in merito. «Ero col Pd in piazza contro la riforma Gelmini, fianco a fianco con la Puglisi, la Malpezzi. Ora hanno completamente cambiato idea, stanno attuando nei fatti lo stravolgimento del sistema deciso dal centro-destra. E se anche loro vanno in un'altra direzione chi ci rimane? Faraone?».

Al di là dei nomi, le facciamo notare, la riforma dovrebbe garantire nuovi fondi per



Emma Gianni
 Insegna a Sciacca,
 provincia di Agrigento

l'istruzione. «Soldi sulla scuola non ne mettono».

Il governo, però, spiega il contrario. «Da una parte agguingono, dall'altra tolgono. Per stabilizzare, non assumere, attenzione, centomila persone, imporranno l'esodo di 70mila insegnanti. E poi ci sarà il preside che deciderà i nuovi ingressi, che nuovi non sono perché magari si tratterà di insegnanti precari da anni o, come me, da decenni. Tutto a sua discrezione».

Non è che avete paura del merito?

«Guardi che noi vogliamo essere valutati. Sfido qualunque collega a fare meglio di me il mio lavoro dopo trent'anni di servizio».

[F. M.]

